

PROTAGONISTI ORA NEL TERRITORIO PER IL WELFARE DI DOMANI

Una politica di rete e di sistema con i diversi attori presenti nel territorio

4/2011

SPECIALE

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

OLTRENO

PERIODICO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO ANNO XXXIII (2011) N. 4 - AGOSTO 2011

Via San Gregorio 48 - 20124 Milano

In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

ASSEMBLEE NAZIONALI 2011:

BILANCIO DI MISSIONE 2010

MODIFICHE AI REGOLAMENTI DELLE FORME DI ASSISTENZA

IN ALLEGATO

LA NUOVA EDIZIONE DELLO STATUTO

MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria



www.mutuacesarepozzo.org

sommario

spe
cia
le

BILANCIO DI MISSIONE 2010 DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO

Premessa <i>di Giovanni Sica</i>	pagina 4
I principi ispiratori – Identità societaria	pagina 5
Organizzazione, procedure, organismi di controllo	pagina 6
Organigramma della Cesare Pozzo	pagina 7
Attività caratteristica	pagina 9
Produzione e distribuzione del valore aggiunto	pagina 10
Relazione sintetica sulla vita associativa – Le società controllate	pagina 12
Le società partecipate	pagina 13
Le adesioni – Costi della struttura	pagina 14
Diffusione della cultura mutualistica	pagina 16
Asseverazione Bilancio Sociale 2010	pagina 17

MODIFICHE AI REGOLAMENTI DELLE FORME DI ASSISTENZA pagina **I, II, III e IV**

Delegati dei soci alle assemblee nazionali pagina **19**

IL TRENO
VIAGGI NEL MONDO
DELLA MUTUALITÀ

Periodico della
Società nazionale
di mutuo soccorso
Cesare Pozzo
aderente alla
Fimiv (Federazione
italiana mutualità
integrativa volontaria)
della
Lega nazionale
cooperative e mutue

Giornale fondato da
Giuseppe De Lorenzo

Direzione Redazione
Amministrazione
20124 Milano
Via San Gregorio, 48
Tel. 02/66726.1
Fax 02/66726313
email:
iltreno@mutuacesarepozzo.it

Registrazione del Tribunale
di Milano al n. 159
del 13 aprile 1979

Direttore responsabile
Placido Putzolu

Direttore editoriale
Giovanni Sica

Coordinatore editoriale
Antonio Delle Monache

Capo redattore
Leonardo Cordone

Segretaria
di redazione
Mara Albertini

Progetto grafico
**Studio grafico
Orecchio acerbo**

Impaginazione
Novecento media

Stampa
RDS Webprinting S.r.l.
Arcore (MB)

Tiratura
81.000 copie

Agosto 2011 (201)

Chiuso in redazione
il 14 luglio 2011

SPECIALE

IL TRENO
4

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso
Cesare Pozzo

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

A graphic of a chain of stylized human figures made of paper, holding hands, set against a light background. The figures are arranged in a line, with some overlapping, creating a sense of unity and support.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

www.mutuacesarepozzo.org

BILANCIO DI MISSIONE 2010

della Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo



Premessa

Nel 2004 inizia con pochi strumenti e tanta buona volontà, l'avventura del primo bilancio sociale presentato dalla Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo. Un'avventura ormai consolidata in sette anni di esperienza, col solo scopo di riportare la rendicontazione sociale per mettere in evidenza l'incidenza etica dell'attività societaria.

Negli anni si è cercato di affinare questo strumento cercando di valorizzare la comunicazione con i soci e con gli stakeholders, per offrire una visione sempre più completa delle attività svolte.

La consapevolezza che la Cesare Pozzo è la più grande società di mutuo soccorso italiana nata 134 anni fa e che opera nel settore dell'integrazione sanitaria, ci induce a riportare in questo strumento tutte le nostre azioni in modo da renderle trasparenti agli occhi di chi si interfaccia con essa, siano essi semplici soci o familiari o aziende con cui si è instaurato un rapporto fiduciario o tramite un semplice accordo di trattenuta a ruolo delle quote associative o tramite un fondo integrativo sanitario a tutela dei propri lavoratori.

Questo strumento di semplice lettura, viene messo a disposizione di tutti gli stakeholders affinché possano verificare le attività svolte dalla Società, la gestione delle risorse a lei affidate e i risultati ottenuti nell'attività caratteristica ed economica, fino alle prospettive future.

Pur non essendo obbligata nella sua stesura, la Cesare Pozzo uniforma il suo bilancio di missione alle linee guida allegate al Decreto ministeriale del 24 gennaio 2008, applicativo del Dlgs n. 155/2006 sulle imprese sociali, corredandolo di vari indici numerici e grafici, per un confronto dei dati statistici delle attività mutualistiche svolte.

Il quadro politico attuale si presenta irto di difficoltà per il settore mutualistico italiano, sempre più scarsamente presente nell'offerta di servizi sanitari integrativi, dominato dalla presenza prepotente delle assicurazioni e delle mutue spurie appositamente costituite da soggetti profit per utilizzare le agevolazioni fiscali previste per questo tipo di attività. Nonostante l'espansione del fenomeno della sanità integrativa aziendale di tipo contrattuale, che di per sé resta una buona opzione per i lavoratori per ottenere tutele sanitarie per tutta la famiglia, rinunciando ad un aumento contrattuale in cambio di agevolazioni fiscali che ne potenziano il valore, si assiste alla ormai consolidata abitudine a favorire i grandi gruppi assicurativi con contratti nazionali obbligatori, senza lasciare spazio alle società di mutuo soccorso per una vera alternativa etica.

Da anni la Cesare Pozzo si sta battendo per affermare il principio di concorrere in alternativa alle offerte assicurative nell'aggiudicazione dei fondi integrativi sanitari e lo sta facendo concretamente con la sua partecipazione a Fondo Salute società cooperativa europea, oltre alla descrizione delle molteplici attività peculiari della Cesare Pozzo, che per dimensioni raggiunte va assumendo sempre più la figura di grande impresa sociale.

Il bilancio di missione è articolato in diverse sezioni corredate dai dati numerici più importanti dell'attività societaria, che permettono di accedere alle informazioni generali sull'ente, sugli amministratori e sulle deleghe loro assegnate, sulla struttura societaria nazionale e decentrata, sulle cariche istituzionali, sulla governance e sull'oggetto sociale statutario, sulla forma giuridica adottata, sui portatori di interesse, e su tutte le notizie riguardanti l'aspetto economico societario.

Il presidente Giovanni Sica

I PRINCIPI ISPIRATORI

Visione

Realizzare e consolidare in Italia un sistema di protezioni e tutele in grado di favorire i lavoratori e le famiglie, nel raggiungimento di un reale benessere favorendo la coesione sociale.

Missione

Integrare i servizi di welfare garantiti dallo Stato, attraverso una serie di tutele e di sussidi, tra i quali rimborsi sanitari, decesso, rischi lavorativi, incentivi allo studio per i figli dei soci.

Strumenti

Per i suoi scopi si avvale dei dipendenti, dei collaboratori volontari e a garanzia della sua attività, del patrimonio mobiliare e immobiliare accumulato dai soci in 134 anni di aiuto reciproco e dell'esperienza accumulata nel campo della Mutualità integrativa sanitaria.

Valori

Linee guida sono la Mutualità e la Solidarietà.

IDENTITÀ SOCIETARIA

La missione della Cesare Pozzo deriva dalla sua natura mutualistica ed è quella di garantire ai Soci qualità e certezza delle prestazioni promesse e continuità nelle erogazioni.

La Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo

La Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo è nata a Milano il 1 Maggio del 1877, e dopo 134 anni ha consolidato la sua presenza nel territorio nazionale diventando la più grande società di mutuo soccorso sanitaria italiana. Nata originariamente come Mutua categoriale dei ferrovieri, ha allargato il suo corpo sociale a tutte le altre categorie di lavoratori e della società civile. Nel corso degli anni, facendo tesoro dell'esperienza accumulata, ha migliorato i servizi, concentrandosi sempre di più nella sfera sanitaria, mantenendo comunque quelle socio-economica e professionale, ancora preminenti nelle adesioni dei lavoratori del settore dei trasporti. Grazie all'ingente patrimonio immobiliare ed economico accumulato negli anni, tramite l'oculata gestione delle quote associative versate dai soci, mantiene la piena autonomia economica e non fa ricorso alla riassicurazione. Nel 2010 l'incidenza economica dell'attività caratteristica in favore dei soci ha raggiunto il 63% delle quote versate, lasciando ai fondi di riserva a tutela delle attività societarie, il margine mutualistico conseguito, permettendo così alla Cesare Pozzo di mantenere una posizione privilegiata nel panorama della mutualità integrativa sanitaria.

Informazioni sull'oggetto sociale (da Statuto)

Lo scopo sociale della Cesare Pozzo è l'esercizio della mutualità senza fini di lucro.

Essa può svolgere attività previdenziale e assistenziale nonché attività di assistenza sanitaria e parasanitaria, secondo le leggi dello Stato, delle regioni e delle province autonome sia a mezzo di autogestione che a mezzo di convenzioni finalizzate a fornire prestazioni aggiuntive rispetto a quelle assicurate dal Servizio Sanitario Nazionale, delle Regioni, delle Province autonome o di altri enti istituzionali. La società può istituire e gestire fondi integrativi sanitari ai sensi della disciplina legislativa anche attraverso la promozione o la partecipazione a consorzi nelle forme stabilite dalle leggi speciali in materia di cooperazione o di società cooperativa europea.

La mutualità scaturisce nel momento in cui un soggetto si iscrive alla Mutua individualmente o collettivamente attraverso

BILANCIO DI MISSIONE 2010

fondi integrativi sanitari, e cessa con la sua disdetta, decesso o scadenza/revoca dal fondo. L'adesione alla Cesare Pozzo si realizza con il pagamento di una quota sociale annuale che non gli conferisce diritti patrimoniali e reddituali, ma costituisce il presupposto per poter fruire delle prestazioni mutualistiche previste dal Regolamento delle forme di assistenza a cui aderisce. A sua volta, la Cesare Pozzo non deve utilizzare parte delle quote per distribuire dividendi ai Soci, ma si impegna a destinare interamente le sue risorse al consolidamento, allo sviluppo e al miglioramento dei servizi offerti ai Soci stessi.

I principi di fondo della mutualità sono i seguenti:

- autonomia di gestione;
- erogazione di servizi a favore dei Soci;
- patrimonio indiviso e destinato a copertura delle obbligazioni sociali e degli oneri gestionali.

Le strategie

Le strategie societarie nel 2010 si sono sviluppate seguendo queste linee guida:

- consolidare la divisione nei due rami di attività societaria, cercando di mantenere la competitività nel mercato della mutualità integrativa, che affronta notevoli difficoltà nei settori di riferimento dei soci tradizionali mentre ottiene maggiori risultati nel settore dei fondi;
- migliorare la comunicazione dell'immagine societaria e delle attività ad essa collegata, attraverso iniziative di sponsorizzazione mirate, partecipazioni ad eventi, sperimentazione di nuovi strumenti promozionali;
- ultimare il processo di riorganizzazione dell'intera società;
- proseguire nel processo di valorizzazione delle risorse umane volontarie e dipendenti, attraverso la formazione continua, la definizione di percorsi di sviluppo professionale, la valorizzazione economica meritocratica;
- consolidare il modello organizzativo delle sedi territoriali e delle Macro Aree impostando processi di pianificazione commerciale e misurazione del conseguimento degli obiettivi;
- effettuare e gestire gli investimenti secondo obiettivi di redditività e sviluppo della base sociale;
- continuare a orientare la gestione finanziaria a criteri di prudenza, con forte controllo sui rischi di perdite potenziali;
- monitorare e presidiare i costi di struttura e di gestione;
- far crescere il numero dei soci sempre nell'ottica di creare valore per migliorare i servizi ai soci.

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, ORGANISMI DI CONTROLLO

Struttura, governo e amministrazione

La struttura societaria della Cesare Pozzo ha al suo apice l'Assemblea Nazionale dei delegati, eletti dalle Assemblee Regionali a cui possono partecipare tutti i soci iscritti nell'elenco della regione. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di Amministrazione secondo un quorum nazionale per ogni regione, variabile di anno in anno.

La convocazione dell'Assemblea Nazionale dei delegati viene pubblicata sul giornale sociale *Il Treno* almeno 60 giorni prima della sua tenuta, mentre quelle regionali almeno 30 giorni prima. Le Assemblee Nazionali possono essere ordinarie o straordinarie, quest'ultime convocate per cambiare lo statuto o per lo scioglimento della Società.

I Consigli regionali esaminano il bilancio consuntivo regionale e nazionale ed eventuali modifiche al regolamento ed eleggono i delegati all'Assemblea Nazionale. Ogni tre anni i Soci eleggono i componenti dei Consigli regionali che amministreranno per conto della Società la regione di appartenenza. L'Assemblea Nazionale dei delegati approva il bilancio consuntivo e le modifiche al Regolamento applicativo e ogni tre anni elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri e i loro compensi. Con l'avvento delle Macro Aree, il consigliere di amministrazione, coordinatore di Macro area, è delegato a verificare l'attuazione dei programmi e l'applicazione uniforme delle delibere del Consiglio di amministrazione su tutto il territorio nazionale.

La Società e gli amministratori

L'organo dirigente della Cesare Pozzo è il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea nazionale e formato attualmente da nove componenti.

GLI AMMINISTRATORI (in carica per il triennio 2011 al 2014)

Giovanni Sica, Presidente - Diego Lo Presti, Vice Presidente Vicario - Giacomo Lucia, Vice Presidente Sussidiario - Giovanni Ciccotti, Consigliere - Antonio Delle Monache, Consigliere - Rodolfo Margheritino, Consigliere - Armando Messineo, Consigliere - Cosimo Mellone, Consigliere - Remo Santini, Consigliere.

L'organizzazione della Società si è orientata verso un Esecutivo formato dal Presidente nazionale, che segue l'amministrazione contabile e patrimoniale e la Formazione, e dai due Vice presidenti nazionali, responsabili dei due rami di attività della società. Il Vice presidente Giacomo Lucia segue la Mutua tradizionale e l'Organizzazione; il Vice presidente Diego Lo Presti segue la Mutua dei Fondi Sanitari. Agli altri consiglieri, al di là delle incombenze civilistiche connesse alla carica, sono stati affidati i coordinamenti delle Macro Aree e la delega su specifiche attività societarie.

ORGANIGRAMMA DELLA CESARE POZZO



Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno della Cesare Pozzo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure, delle tecniche e dalle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento societario ed a garantire:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi societari
- un adeguato controllo dei rischi
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali
- la salvaguardia del patrimonio
- la conformità dell'attività societaria alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Tale sistema coinvolge le attività di tutte le componenti della Società. La cultura del controllo e il livello di integrità aziendale sono promossi dal Consiglio di Amministrazione attraverso un insieme di normative interne, azioni specifiche e attività di organismi aziendali a ciò preposti.

Normativa di riferimento

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 - Privacy (D.Lgs.196/2003)
- Sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008) - CCNL commercio - imprese di distribuzione Cooperativa

Procedure aziendali interne

- Procedura quote - Procedura gestione patrimonio immobiliare - Privacy
- Sicurezza nei posti di lavoro (D.Lgs. 81/2008) - Fondi Sanitari Integrativi (ex. Art.51)

Il Collegio Sindacale

Composto dai revisori eletti dall'assemblea dei soci; è l'organo preposto alla verifica della contabilità e del regolare andamento delle

BILANCIO DI MISSIONE 2010

attività di gestione della Società. Il Collegio sindacale è formato da cinque elementi, iscritti all'albo dei commercialisti, di cui tre effettivi e due supplenti. Inoltre la Cesare Pozzo si avvale di un controllo di gestione interno formato da consulenti amministrativi, dalla responsabile del settore amministrazione della Cesare Pozzo e dal Presidente nazionale pro-tempore.

Struttura di conciliazione

La Società si avvale del Collegio dei Probiviri, in qualità di organo endosocietario, col compito di esprimere un preventivo parere, non vincolante, prima di procedere ad una qualsiasi azione giudiziaria, in merito ad ogni controversia che possa insorgere tra la società e il socio in merito all'interpretazione, all'attuazione e alla violazione dello Statuto e dell'allegato regolamento sia in materia di sussidi fino a euro 10.000, sia sulle cause di espulsione da socio. Per somme superiori o in caso di insoddisfazione da parte del socio, si avvale del Collegio Arbitrale. In ultima istanza non è preclusa a ciascuna delle parti la possibilità di adire il giudice ordinario per l'ottenimento di provvedimenti monitori e cautelari non concedibili dagli arbitri. In questo, come in ogni altro caso in cui il Collegio arbitrale risultasse privo di giurisdizione, è esclusivamente competente il Tribunale di Milano.

Gli organismi territoriali

A completamento della governance societaria ci sono i Consigli Regionali, formati da tre soci eletti nelle Assemblee regionali. Rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. I consiglieri regionali assumono gli incarichi di Presidente Regionale, Vice presidente e amministratore.

I Presidenti regionali formano la Conferenza delle Regioni, un organismo statutario con compiti consultivi che si riunisce su convocazione del Consiglio di Amministrazione più volte all'anno. Il Consiglio di Amministrazione si riserva di convocare la Consulta delle Regioni, che raccoglie tutti i membri dei Consigli regionali, per consultazioni inerenti argomenti importanti per la vita associativa.

Organizzazione interregionale: Le Macro Aree

Con l'approvazione dello Statuto societario nell'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2011 le Macro Aree entrano a pieno titolo negli organi sociali della Cesare Pozzo. Le Macro Aree sono composte dai membri dei Consigli Regionali di più regioni e sono coordinate da un Consigliere di Amministrazione, col compito di vigilare sull'attuazione dei programmi e dell'applicazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.



ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Le forme di assistenza "per incominciare"

La Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo offre servizi e sussidi raggruppati in forme di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-economica:

- Tutela Globale, a cui ci si può iscrivere dai 18 ai 65 anni;
- Prima Tutela, a cui ci si può iscrivere dai 18 ai 75 anni.

Il socio in Tutela Globale al compimento dei 65 anni deve obbligatoriamente passare in Prima Tutela, dove può permanere senza limiti temporali. Infatti nella Cesare Pozzo il rapporto mutualistico si estingue solo per decisione del socio. Le due forme di assistenza si differenziano nella quota associativa e nei valori e quantità dei sussidi offerti. Tutte le forme di assistenza comprendono sussidi per ricoveri ospedalieri, grandi interventi chirurgici, riabilitazione, day surgery, cure oncologiche e talassemiche, alta diagnostica, ticket per diagnostica strumentale e di laboratorio, assistenza domiciliare. Per gli iscritti in Tutela Globale, sono previste le seguenti maggiori tutele al lavoratore dipendente: invalidità, decesso, riduzione di stipendio per malattia o infortunio, gravidanza a rischio, chirurgia oculistica, diagnostica strumentale e di laboratorio, maternità e adozione. Per gli iscritti in Prima Tutela sono previste anche le seguenti tutele: cicli di terapie, diagnostica strumentale e di laboratorio, visite specialistiche, trasporto infermi, teleassistenza.

"Le ulteriori" forme di assistenza

La Cesare Pozzo, previo pagamento di un ulteriore contributo, offre anche le seguenti ulteriori forme di assistenza:

- Partner, che estende al coniuge e al convivente more-uxorio le stesse protezioni offerte al socio;
- Professionale, che dà diritto a coperture legate all'attività lavorativa;
- Salute Più e Single, che prevedono un contributo massimo nell'arco dell'anno solare, per nucleo familiare o per socio singolo, per rimborso di spese sanitarie da ticket e private;
- Tutela figli, che prevede la possibilità di tutelare i figli dai 25 ai 35 anni se a carico fiscale del socio e residenti sotto lo stesso tetto.
- Tutela inidoneità socio e partner, riservate ai ferrovieri e autoferrotranvieri, che per la particolarità della loro attività sono sottoposti a verifiche periodiche sulla loro idoneità a svolgere la mansione specifica, da parte dell'ente di appartenenza. Sono previste tutele nel caso di inidoneità temporanea per un massimo di giorni all'anno e nel caso di inidoneità definitiva, in forma forfettaria differenziata per fasce d'età.

Flessibilità regolamentari

La Cesare Pozzo può adeguare le forme di assistenza in modo da rispondere a particolari esigenze di aziende o associazioni nell'ambito di accordi collettivi stipulati con aziende, gruppi di lavoratori, organizzazioni sindacali o associazioni.

I fondi integrativi sanitari

La Cesare Pozzo può costituire e gestire fondi sanitari integrativi al Servizio Sanitario Nazionale in conformità alle leggi in materia: dal 23 aprile 2010 è iscritta all'Anagrafe dei Fondi integrativi sanitari presso il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali al n. 0021073-18 giugno 2010-DGPROG-DGPROG-UFFV-P. Entro il 31 Luglio di ogni anno la Società invia al SIAF (Sanità Integrativa Anagrafe Fondi) i documenti necessari per le verifiche da parte del Ministero e per il mantenimento dell'iscrizione. Per questo tipo di fondi sono previsti notevoli agevolazioni fiscali, sia per i lavoratori, sia per le aziende. Al 31 dicembre del 2010 la Cesare Pozzo raccoglie 15.799 soci facenti capo a n. 28 fondi aziendali e 4.022 soci delle mutue Insieme Salute, SMA Modena, Campa Bologna, IS Romagna gestiti nell'ambito del Consorzio MU.SA. facenti capo all'Accordo Fondo Cooperalute.

Le protezioni professionali

La particolarità della Cesare Pozzo sta nella presenza di un nucleo consistente di soci del settore dei trasporti pari al 52,6% del totale, che lega la propria iscrizione alle coperture dei rischi professionali, anche se la sua incidenza economica è minima. La Professionale, offerta gratuitamente ai soci, insieme alla Tutela Inidoneità, coprono buona parte dei rischi legati all'attività lavorativa. Pur rappresentando solo l'1,19% del totale dei sussidi, queste tutele sono ritenute determinanti nel rapporto

BILANCIO DI MISSIONE 2010

con le categorie dei ferrovieri e degli autoferrotranvieri e non ultimo con gli autisti dell'autotrasporto su gomma privato. La Professionale offre ai soci in servizio, una serie di rimborsi per sospensione dal servizio e della patente di guida, il recupero dei punti della patente con relativo aggiornamento all'introduzione della Carta di qualificazione del conducente, la speciale abilitazione che accompagna la patente del conducente sia per il trasporto delle persone che per il trasporto delle merci. Offre inoltre la tutela legale (civile, penale e amministrativa) e nei casi più gravi, sussidi per l'arresto e la detenzione. L'introduzione della Tutela Inidoneità, studiata per andare incontro ai soci che sono sottoposti dai datori di lavoro a visite periodiche per certificarne l'idoneità alla mansione ricoperta, ha completato la gamma delle assistenze rivolte al socio che svolge determinate attività la cui non completa idoneità comporta riduzioni delle mansioni e quindi disagio sociale ed economico.

IMA prestazioni d'urgenza

Anche nel 2010 è stata assicurata gratuitamente l'assistenza sanitaria in caso di emergenza a cura di IMA - Inter Mutuelles Assistance. Questa tutela è riservata ai soci ordinari iscritti a Tutela Globale, Prima Tutela e A Quattro e a tutti i familiari aventi diritto. L'assistenza sanitaria comprende una serie di prestazioni che si attivano in caso di infortunio, malattia o post ricovero e comprende: consulenza medica telefonica, invio di un medico in Italia, invio di autoambulanza, invio medicinali all'estero, trasferimento sanitario, monitoraggio del ricovero ospedaliero, assistenza familiari assicurati, assistenza ai minori di 14 anni, viaggio di un familiare, recapito messaggi urgenti, rientro anticipato. A questi si aggiungono dal 2011: cinque ore di assistenza infermieristica o fisioterapica post ricovero nelle prime due settimane di convalescenza, invio baby sitter per bambini inferiori a 14 anni e nelle prime due settimane di convalescenza, prenotazione autovettura a noleggio a tariffe scontate, custodia animali dopo i primi cinque giorni di infortunio e/o malattia in caso di impossibilità alla custodia.

Soci convenzionati

Sono ormai 16.000 i soci convenzionati assistiti dalla Cesare Pozzo e rappresentano circa 1/5 del totale dei soci assistiti. Fanno parte di oltre 28 fondi integrativi sanitari stipulati nel corso degli anni in molte regioni italiane. I fondi più importanti sono quelli della Fincantieri che interessa otto regioni italiane, quelli della Coop Liguria, i numerosi fondi in Trentino Alto Adige, l'Emilceramica in Emilia Romagna e molti piccoli fondi nel Veneto, Lombardia e Piemonte. Un'ulteriore possibilità di allargare il campo di azione è l'istituzione della Cassa intermutualistica Cesare Pozzo, che permette di gestire le casse mutue aziendali, in modo da evitare la loro iscrizione all'anagrafe dei fondi, ottenendo comunque le agevolazioni fiscali per le quote versate sia per le aziende, sia per i lavoratori.

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

I soci in Tutela Globale al 31 dicembre 2010 sono 64.867. A questa forma di assistenza appartengono oltre ai lavoratori dei trasporti delle categorie storiche dei Ferrovieri 21.253 soci, e degli autoferrotranvieri 25.698 soci, quelle dei marittimi 446 soci e del trasporto merci 298 soci. I restanti soci appartengono a molte altre categorie, delle più svariate attività lavorative e ai pensionati al di sotto dei 65 anni di età.

Soci al 31 Dicembre 2010: 89.215. La platea degli iscritti, prendendo a riferimento la situazione al 31 dicembre 2010, vede questa differenziazione per categoria e sesso:

ISCRITTI PER CATEGORIA			
	% 2009	% 2010	% Differenza
Ferrovieri	25,8	23,8	-2,0
Autoferrotranvieri	29,3	28,8	-0,5
Pensionati	14,7	15,5	+0,8
Cooperazione	12,3	13,0	+0,7
Società diffusa	8,2	8,6	+0,4
Altre categorie	6,0	6,1	+0,1
Metalmeccanici	3,7	4,2	+0,5

MODIFICHE AI REGOLAMENTI DELLE FORME DI ASSISTENZA

**Approvate dall'assemblea nazionale
dei delegati dei soci**

MILANO, 27 MAGGIO 2011

Le modifiche ai **Regolamenti delle forme di assistenza**, in seguito all'approvazione in Assemblea ordinaria dei delegati dei soci del 27 maggio 2011, entrano in vigore dal **1° luglio 2011** e per tutti quegli eventi verificatesi dopo tale data.

Le modifiche sono evidenziate in rosso; vengono riportati solo gli articoli che sono stati modificati.



TUTELA GLOBALE

È la forma di assistenza che offre a tutto il nucleo familiare il valido supporto economico non solo per far fronte all'imprevisto, ma anche per garantire un rimborso alle spese sanitarie sostenute per la prevenzione. L'adesione è aperta a tutti coloro, dai 18 ai 65 anni, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento applicativo dello Statuto.

4 ASSISTENZA DOMICILIARE SANITARIA

4.1 Diritto al sussidio e suo importo

Al socio, nel caso in cui egli stesso o un suo familiare avente diritto sia colpito da malattie invalidanti temporanee **a seguito di ricovero o infortunio**, e necessiti di interventi sanitari

a domicilio, spetta un sussidio pari al 50% delle spese sostenute fino a un massimo per nucleo familiare di euro 1.000,00 (mille/00) nell'anno solare.

Sono considerati interventi di assistenza sanitaria domiciliare **le prestazioni professionali fornite dai medici, in possesso di laurea in Medicina e chirurgia, da Infermieri, Fisioterapisti, Massofisioterapisti e Terapisti della Riabilitazione motoria, in possesso di idoneo titolo professionale, abilitati per eseguire: terapie mediche, assistenza infermieristica globale, assistenza riabilitativa, fisioterapia e rieducazione funzionale.**

Il sussidio sarà liquidato solo se tutte le spese sostenute saranno dettagliatamente documentate e in regola con la normativa fiscale vigente e riconducibili alla patologia in atto. **Il rimborso spetta per terapie effettuate entro 365 giorni dall'evento.**

Documenti da allegare

2) Certificazione medica specialistica con la descrizione completa delle prestazioni da eseguire e della necessità che le stesse siano effettuate a domicilio, nel caso di Rieducazione funzionale, Massoterapia, Terapia fisica e strumentale, eseguite in regime di assistenza domiciliare.

7 MATERNITÀ

7.1 bis Spese legate alla prima infanzia

Al socio, per se stesso o per un suo avente diritto, spetta un sussidio del 50% della spesa sostenuta e documentata, per visite pediatriche ed esami nei primi tre anni di vita e fino a un massimo di euro 100,00 (cento/00) per ogni anno solare.



PRIMA TUTELA

È la forma di assistenza riservata a chi è più anziano, o ai lavoratori a basso reddito per la prevenzione ed il mantenimento di un'adeguata qualità di vita. L'adesione è aperta a tutti coloro, dai 18 ai 75 anni, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento applicativo dello Statuto.

4 ASSISTENZA DOMICILIARE SANITARIA

4.1 Diritto al sussidio e suo importo

Al socio, nel caso in cui egli stesso o un suo familiare avente diritto sia colpito da malattie invalidanti temporanee **a seguito di ricovero o infortunio**, e necessiti di interventi sanitari a domicilio, spetta un sussidio pari al 50% delle spese sostenute fino a un massimo per nucleo familiare di euro 1.000,00 (mille/00) nell'anno solare.

Sono considerati interventi di assistenza sanitaria domiciliare **le prestazioni professionali fornite dai medici, in possesso di laurea in Medicina e chirurgia, da Infermieri, Fisioterapisti, Massofisioterapisti e Terapisti della Riabilitazione motoria, in possesso di idoneo titolo professionale, abilitati per eseguire: terapie mediche, assistenza infermieristica globale, assistenza riabilitativa, fisioterapia rieducazione funzionale.**

Il sussidio sarà liquidato solo se tutte le spese sostenute saranno dettagliatamente documentate e in regola con la normativa fiscale vigente e riconducibili alla patologia in atto. **Il rimborso spetta per terapie effettuate entro 365 giorni dall'evento.**

Documenti da allegare

2) Certificazione medica specialistica con la descrizione completa delle prestazioni da eseguire e della necessità che le stesse siano effettuate a domicilio, nel caso di Rieducazione funzionale, Massoterapia, Terapia fisica e strumentale, eseguite in regime di assistenza domiciliare.



TUTELA FIGLI

È la forma di assistenza studiata su misura per i giovani di casa, i figli aventi diritto dai 25 ai 35 anni di età che per motivi di studio o per mancanza di lavoro risiedono ancora in famiglia e sono fiscalmente a carico del socio. L'adesione è aperta a tutti coloro già iscritti alla forma di assistenza Tutela Globale, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento applicativo dello Statuto.

4 ASSISTENZA DOMICILIARE SANITARIA

4.1 Diritto al sussidio e suo importo

Al socio, nel caso in cui egli stesso o un suo familiare avente diritto sia colpito da malattie invalidanti temporanee **a seguito di ricovero o infortunio**, e necessiti di interventi sanitari a domicilio, spetta un sussidio pari al 50% delle spese sostenute fino a un massimo per nucleo familiare di euro 1.000,00 (mille/00) nell'anno solare.

Sono considerati interventi di assistenza sanitaria domiciliare **le prestazioni professionali fornite dai medici, in possesso di laurea in Medicina e chirurgia, da Infermieri, Fisioterapisti, Massofisioterapisti e Terapisti della Riabilitazione motoria, in possesso di idoneo titolo professionale, abilitati per eseguire: terapie mediche, assistenza infermieristica globale, assistenza riabilitativa, fisioterapia e rieducazione funzionale.**

Il sussidio sarà liquidato solo se tutte le spese sostenute saranno dettagliatamente documentate e in regola con la normativa fiscale vigente e riconducibili alla patologia in atto. **Il rimborso spetta per terapie effettuate entro 365 giorni dall'evento.**

Documenti da allegare

2) Certificazione medica specialistica con la descrizione completa delle prestazioni da eseguire e della necessità che le stesse siano effettuate a domicilio, nel caso di Rieducazione funzionale, Massoterapia, Terapia fisica e strumentale, eseguite in regime di assistenza domiciliare.

7 MATERNITÀ

7.1 bis Spese legate alla prima infanzia

Al socio, per se stesso o per un suo avente diritto, spetta un sussidio del 50% della spesa sostenuta e documentata, per visite pediatriche ed esami nei primi tre anni di vita e fino a un massimo di euro 100,00 (cento/00) per ogni anno solare.



TUTELA PROFESSIONALE

Concessa a titolo GRATUITO ai soci iscritti alle forme di assistenza Tutela Globale, Prima Tutela e Partner, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento applicativo dello Statuto.

7 TUTELA LEGALE

7.4 Obblighi di informativa

Il socio che intenda avvalersi del diritto di assistenza legale, in caso di sinistri, ove sia implicata o meno la sua responsabilità, deve informare immediatamente – e comunque non oltre **il termine perentorio di 365 giorni decorrenti** dalla pendenza del giudizio civile o amministrativo e, per quanto concerne il giudizio penale, dalla notifica del primo atto con il quale il socio viene informato dall'Autorità giudiziaria o dagli organi preposti (esempio Pubblico Ministero, Cancelleria, Questura, Carabinieri, ecc.) delle indagini a suo carico - la sede nazionale della Società, facendo contemporaneamente pervenire un rapporto dettagliato sull'incidente occorsogli e fotocopia degli atti notificati.

L'omissione da parte del socio di quanto sopra, tassativamente prescritto, implica la sua **decadenza dall'esercizio** del diritto al sussidio per la tutela legale.

SOCI PER FASCE D'ETÀ E PER SESSO						
Fasce d'età	Uomini 2009	Uomini 2010	Differenza	Donne 2009	Donne 2010	Differenza
Da 18 a 30 anni	2.667	2974	307	1.461	1614	153
Da 31 a 35 anni	3.957	4260	303	1.853	1939	86
Da 36 a 40 anni	5.559	5902	343	2.109	2225	116
Da 41 a 45 anni	6.850	7078	228	2.060	2181	121
Da 46 a 50 anni	12.059	12328	269	2.063	2127	64
Da 51 a 55 anni	16.263	16442	179	1.815	1855	40
Da 56 a 60 anni	14.307	13833	-474	1273	1281	8
Da 61 a 65 anni	7.290	7093	-197	608	611	3
Oltre 65 anni	5.158	5015	-143	449	457	8

Nel 2010 il settore dei trasporti rappresentato dai soci ferroviari e autoferrottravvieri, ha subito una riduzione, più marcata nei ferroviari che passano dal 25,8% al 23,8% e dello 0,5% per gli autoferrottravvieri, confermando ancora una volta la sofferenza dei soci tradizionali. I ferroviari risentono della riduzione del personale dovuto alle scelte societarie FS del mancato rinnovo del turn over conseguente al massiccio pensionamento di questi ultimi anni, i cui riflessi continueranno nel corso del 2011 per l'avvio del fondo di sostegno al reddito che determinerà l'abbandono di altre migliaia di ferroviari prossimi alla pensione. Purtroppo i due terzi di questi soci non rimangono iscritti alla Cesare Pozzo, nonostante gli sforzi societari nazionali e regionali. Continua invece l'ascesa dei soci delle altre categorie di lavoratori, pensionati e cittadini della società civile che raggiungono il 44,9% del totale di cui circa il 40% fanno parte dei fondi integrativi sanitari. Anche il 2010 si presenta con un forte calo dei soci tradizionali. L'altro dato è quello della continua riduzione dei soci tradizionali del settore trasporti che impone il rafforzamento di politiche miranti al mantenimento dei soci e ad una profonda riflessione sull'adeguamento delle forme di assistenza che tengano conto del cambiamento di status tra socio lavoratore e socio pensionato.

Distribuzione dei sussidi per regione e numero di pratiche

Rimangono praticamente stabili i sussidi pagati nel 2010 rispetto a quelli pagati nel 2009, con uno scarto di appena 56.400 euro. Mentre il Nord ovest e le isole registrano una riduzione nell'erogazione dei sussidi rispettivamente del 10,9% e del 9,8%; il Nord est, il Centro e il sud registrano un lieve aumento dei sussidi, rispettivamente del 8,89%, 5,9% e 1,6%. Diminuiscono di 33.000 euro i sussidi dei soci tradizionali, mentre aumentano di 254.600 euro quelli dei soci convenzionati, confermando ancora una volta la particolarità di questi soci dovuta alla natura stessa degli accordi aziendali, alle maggiori prestazioni incluse nei piani tariffari e all'obbligo contrattuale di un massimale di rimborso stabilito nell'accordo, costituito dalla differenza tra le quote incassate e i sussidi pagati. La gestione di questi soci funziona esattamente come una cassa aziendale, mancando sostanzialmente il principio mutualistico della cassa comune. Questi soci convenzionati, per statuto nei primi tre anni di iscrizione hanno meno diritti dei soci tradizionali, non potendo concorrere ai sussidi per gli incentivi allo studio, al recapito del giornale sociale Il Treno, ricoprire cariche elettive nei primi tre anni di iscrizione e votare il bilancio consuntivo societario, ma solo quello che riguarda il loro fondo. La gestione e il trattamento dei soci convenzionati rappresenta una contraddizione all'interno della Cesare Pozzo che in parte sarà attenuata dalle nuove regole da approvare successivamente e comunque sono provvisorie perché si è in attesa dell'approvazione della modifica alla legge 3818/1886 che porterà la mutualità mediata e, precisamente, la possibilità di gestire in blocco i soci dei fondi senza doverli iscrivere nel libro soci.

Sussidi per gli incentivi allo studio

I sussidi allo studio si richiamano all'art. 2 della legge 3818/1886 che detta "Le Società di mutuo soccorso potranno inoltre cooperare all'educazione dei soci e delle loro famiglie" e quindi rappresenta un passaggio storico importante e l'ideale passaggio generazionale dei valori mutualistici. Nel 2010 sono stati premiati 3.160 figli di soci, soci e coniugi, e sono stati distribuiti sussidi per un totale di euro 375.925 rispetto ai 339.000 del 2009, grazie all'aumento dei premi

BILANCIO DI MISSIONE 2010

erogati per tutte le fasce di premiati. La corresponsione di questi sussidi è una delle poche attività che permette alla Cesare Pozzo di incontrare i soci fuori dai contesti istituzionali delle assemblee regionali e nazionale e sicuramente è il momento di maggiore aggregazione e di condivisione coi soci dei principi ispiratori della mutualità e cioè la fratellanza e la solidarietà. Nel corso del 2010 sono state 39 le manifestazioni che si sono svolte nelle 19 regioni italiane coinvolgendo circa 5.000 soci, familiari aventi diritto, parenti e amici che hanno conosciuto per la prima volta la realtà Cesare Pozzo.

RELAZIONE SINTETICA SULLA VITA ASSOCIATIVA

Edward Freeman nel 1984, diede la prima definizione di stakeholder, che letteralmente vuol dire: "soggetti senza il cui supporto l'impresa non è in grado di sopravvivere".

I numeri delle attività

La Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo nel corso di ogni anno organizza una serie di riunioni ed assemblee utili allo svolgimento della vita associativa del sodalizio.

Nel 2010 si sono svolte 1 assemblea nazionale, 19 assemblee regionali, oltre 27 riunioni dei Consigli regionali, 4 riunioni della Conferenza delle regioni, 1 riunione della Consulta delle regioni.

All'assemblea nazionale sono stati coinvolti circa 100 soci tra delegati in rappresentanza delle rispettive regioni, consulenti e invitati, mentre in quelle regionali oltre 1.000 soci. Il consiglio di amministrazione nel 2010 si è riunito 14 volte. La Cesare Pozzo oltre alle attività istituzionali svolge altre manifestazioni col preciso scopo di coinvolgere la base sociale, come le manifestazioni degli incentivi allo studio.

Mapa degli stakeholders



LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Cesare Pozzo Srl

La governance della Cesare Pozzo s.r.l. risulta così composta: 99% Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo e 1% Centro radiologico fisioterapico Buenos Aires. La partecipazione, chiaramente indicata nello Stato Patrimoniale della SNMS Cesare Pozzo, è pari ad un valore di euro 819.813,00. La Cesare Pozzo s.r.l., nel corso degli

ultimi anni, ha modificato la propria attività, trasformandosi da gestione dei Poliambulatori, in servizi resi a terzi fra i quali rientra la gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare della mutua, la gestione delle buste paga dei dipendenti e collaboratori e la gestione del sistema informatico GPA.

Centro Radiologico fisioterapico Buenos Aires

La governance del Centro Radiologico e Fisioterapico Buenos Aires risulta così composta: 99% Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo ed 1% Cesare Pozzo Srl. La partecipazione, indicata nello Stato Patrimoniale della SNMS Cesare Pozzo è pari ad euro 266.516,00. Il centro radiologico ha come oggetto principale l'attività sanitaria diretta di diagnostica radiologica, sia per i soci ed assistiti nonché i terzi, in accreditamento con il Ssn. Nel 2010 sono stati operati investimenti per il rinnovamento delle apparecchiature radiologiche ormai vetuste, mentre è stata avviata una promozione a scontistica nei confronti dei soci di Milano. Ulteriori prospettive di utilizzo sono previste nei prossimi anni grazie a probabili accordi con associazioni onlus del territorio milanese.

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Caes Italia (Consorzio assicurativo etico solidale)

È ancora attiva la partecipazione della Cesare Pozzo al Caes, nata per fornire alle associate coperture assicurative per i loro soci, con forti contenuti di responsabilità sociale dal punto di vista del livello economico e delle condizioni normative. Tramite il Caes la Cesare Pozzo ha stipulato con Assimoco polizze assicurative sulla vita e per le responsabilità legali civili e amministrative per gli amministratori nazionali, regionali e del collegio sindacale, la polizza kasko per i Promotori sociali, e la polizza incendi per gli immobili societari.

Consorzio Mu.Sa.

Costituito a Gennaio 2006, composto oggi da nove tra le società di mutuo soccorso sanitarie più rappresentative in Italia che svolgono attività sanitarie, tutte iscritte alla Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria (FIMIV). Le società di mutuo soccorso sono: Cesare Pozzo, Campa Mutua sanitaria integrativa, Società mutua assistenza - Sma, Insieme Salute Lazio, Insieme Salute Toscana, Insieme Salute Romagna, Insieme Salute Lombardia, la Società Mutua Pinerolese, Mutua Ospedaliera Artigiani Varese - MOA. Il Consorzio Mu.Sa. si propone di rappresentare, promuovere e coordinare i programmi per le Società di Mutuo Soccorso associate, rafforzandone il ruolo e la capacità contrattuale e si candida a partecipare a trattative di rilievo nazionale (contratti collettivi nazionali) al fine di competere in maniera adeguata e specifica con gli altri soggetti presenti sul mercato. Utilissima la sua funzione di costituzione e mantenimento della rete delle strutture sanitarie convenzionate utili al rafforzamento dei servizi ai soci e familiari delle mutue aderenti. È in fase di discussione della trasformazione del suo ruolo in società di servizi, che permetterebbe a tutte le mutue aderenti di mantenere la propria identità e il proprio bacino di utenza di assistiti.

Fondo Salute - Società cooperativa europea

In data 14 aprile 2010, con atto del notaio dott. Federico Tassinari, è stata costituita la società "Fondo salute sce" società cooperativa europea con scopo consortile.

La società, che rappresenta una delle prime società cooperative di natura europea costituite in Italia, è disciplinata dal Regolamento del Consiglio CE n. 1435 del 22 luglio 2003 e dalla normativa italiana in tema di società cooperativa.

La costituzione di Fondo Salute è il risultato di un lungo lavoro preparatorio, volto a valorizzare le sinergie tra Cesare Pozzo e UNION HARMONIE MUTUELLES, ente di diritto privato, a scopo non lucrativo, regolata dal Codice della Mutualità francese, con sede a Parigi (Francia) 143, rue Blomet - 75015 Paris.

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Essa si propone di soddisfare, nell'ambito dell'oggetto sociale, i bisogni dei propri soci promuovendo lo sviluppo delle loro attività mutualistiche svolte nel rispetto delle normative dei singoli Stati membri dell'Unione Europea in materia di previdenza ed assistenza in campo sanitario e socio-sanitario.

La società è stata dotata dei necessari mezzi finanziari indispensabili per la realizzazione degli obiettivi. L'attività svolta nel 2010 è stata necessariamente preparatoria, mentre il piano di lavoro programmato andrà a regime nel corso del 2011

BILANCIO DI MISSIONE 2010

LE ADESIONI

Fimiv

La Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria (Fimiv) - già Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso, fondata nel 1900 in occasione del 1° Congresso delle Soms - opera per la promozione, lo sviluppo e la difesa del movimento mutualistico volontario nel campo assistenziale, sanitario, previdenziale, culturale e ricreativo per contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali della collettività, nell'ambito di un completo e moderno sistema di sicurezza sociale. Conta circa 150 Mutue iscritte, numero in costante aumento. Il ruolo della Federazione si sta sempre più consolidando nel panorama politico e istituzionale, tanto da essere presente ai tavoli delle commissioni ministeriali e con le istituzioni locali per la definizione di piani di welfare territoriali.

Legacoop

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue è l'associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative associate, riconosciuta dal Dlgs 1577/47 e dal Dlgs 220/02. La Legacoop promuove la cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, la diffusione dell'idea e della esperienza cooperativa, la rappresentanza e la tutela delle cooperative e degli enti aderenti ai fini del loro consolidamento e sviluppo, nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione Italiana. Grazie all'iscrizione diretta alla Legacoop, la Cesare Pozzo si è avvalsa della sua consulenza per completare il percorso di costituzione della Cooperativa Europea SCE. Dal 2010 è iniziato il progetto di welfare territoriale, insieme alla Fimiv, che permetterà la promozione verso i soci delle Coop in tutta Italia favorendo l'adesioni alle mutue sanitarie presenti sul territorio, tramite campagne di comunicazione nei negozi Coop di tutta Italia.

COSTI DELLA STRUTTURA

Il 2010 si presenta con un aumento di euro 359.776 sulle spese della sede centrale di cui euro 285.794 di soli costi generali della sede centrale. Un aumento consistente rispetto a quello del 2009 che risente degli investimenti operati nella struttura societaria in termini di personale dipendente qualificato, investimenti tecnologici e informatici e nella firma del primo contratto integrativo mutualistico per i dipendenti regionali e nazionali. Continua la riduzione delle spese per la gestione delle strutture regionali di euro 150.000, confermando la linea di rigore impostata dal CdA per il contenimento della spesa. I costi complessivi per il mantenimento della struttura si portano al 32,5% delle entrate. La spesa maggiore si registra nella retribuzione del personale dipendente nazionale e regionale che è aumentata di 93.290 euro comprensivi del fondo del TFR materialmente costituito. Seguono le spese per il funzionamento degli organi della Mutua, i costi generali, i costi per le spese promozionali comprensivi della stampa e propaganda, per le manifestazioni regionali, per gli incentivi deleghe e per la gestione degli immobili comprensivi degli ammortamenti. Il margine mutualistico registrato nel 2010, dovuto in misura equamente distribuita tra attività caratteristica, gestione finanziaria e straordinaria, è stato spalmato nei vari fondi rischi, privilegiando maggiormente il fondo ex art. 17 a tutela della restituzione del sussidio di solidarietà ai soci iscritti prima del giugno 1998, al fondo riserva fondi sanitari e al fondo sviluppo, destinato a sostenere il progetto del budget delle idee e l'ammortamento delle attrezzature informatiche e gestionali. Vengono inoltre potenziati i fondi per il rischio controversie, per il rischio su titoli e per il welfare territoriale, per sostenere i progetti legati al Fondo Coop, che prevede le adesioni dei soci presso i negozi Coop di molte regioni Italiane e per sostenere progetti di fondi aperti alla popolazione sostenuti da amministrazioni pubbliche, lanciando la sfida di un welfare territoriale di qualità a costi contenuti.

Patrimonio, finanza e gestione

Lo Stato patrimoniale dell'esercizio 2010 presenta un attivo patrimoniale così strutturato:

ATTIVO	EURO
Titoli	62.697.478
Immobili	16.434.787
Partecipazioni	1.752.289
Attivo circolante	5.835.110
Ratel e risconti	841.025
Attrezzature industriali e commerciali	16.792.270

Il passivo ha la seguente consistenza:

PASSIVO	EURO
Riserve mutualistiche	20.752.070
Fondo sussidi ex articolo 17	46.827.828
Debiti	9.741.841
Fondi rischi	1.815.000
Tfr e risconti	1.649.304

Obiettivi, attività e risorse

I dati macro della gestione economica e della distribuzione del risultato dell'esercizio possono essere così riassunti:

RICAVI	EURO	COSTI	EURO
Contributi associativi	21.520.000	Sussidi ai soci	12.700.000
Gestione immobiliare	399.843	Sussidi allo studio	375.925
Gestione finanziaria	1.563.665	Sussidi di solidarietà*	1.933.000
Gestione straordinaria	2.028.982		

Il margine economico finale è pari a euro 5.174.000.

Lavoratori occupati	n.	%	Retribuzioni medie (lorde) mensili dipendenti a tempo pieno (x14 mensilità) in euro	
			Minimo	Massimo
Uomini	10	16,95		
Donne	49	83,05		
Totale	59	100		
<i>Di cui:</i>				
A tempo pieno	27	45,76		
A tempo parziale	32	54,24		
Quadri	2	3,39	3.168,58	3.509,51
Impiegati livello 1	5	8,47	2.033,10	2.588,18
Impiegati livello 2	2	3,39	2.191,79	2.367,01
Impiegati livello 3s	10	16,95	1.844,85	2.024,25
Impiegati livello 3	10	16,95	1.607,08	1.889,94
Impiegati livello 4s	20	33,90	1.528,03	1.825,86
Impiegati livello 4	9	15,25	1.456,28	1.656,93
Impiegati livello 5	1	1,69	-	1.364,47
Presso la sede nazionale	29	49,15		
Presso le altre sedi	30	50,85		

Nel 2010 la gestione del Personale si è sviluppata su tre direttrici principali:

- **mantenimento forza lavoro**
 - nonostante il decremento dei soci ordinari la forza lavoro non si è modificata e non ci sono state ripercussioni sui lavoratori derivanti dalla crisi economica generale. Viene aperto un conto esclusivamente destinato a raccogliere le quote di Tfr a garanzia dello stesso.
- **formazione professionale**
 - grazie all'utilizzo del fondo per la formazione professionale, insieme con altri contributi di Regione Lombardia e con il concorso della Società, sono stati pianificati corsi su strumenti informatici e sugli strumenti di comunicazione per tutti i dipendenti nelle sedi lombarde, mentre per i responsabili degli uffici è stato predisposto un corso intensivo per il problem solving e la gestione dei gruppi.
- **accordo integrativo aziendale**
 - nel corso del 2010 si è addivenuti alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale, primo del genere, che aumenta le attenzioni verso le risorse umane attraverso il potenziamento dei buoni pasto, più precise modalità per la definizione del premio di produzione, introducendo anche il fondo sanitario per i dipendenti e aumentando significativamente le tutele ed i permessi per le lavoratrici/lavoratori neo genitori. Anche i permessi sindacali e ruolo RSA di CesarePozzo nel mondo del sindacato vengono potenziati.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUTUALISTICA

Riferimento alle finalità e ai programmi

Si confermano i progetti avviati e in corso d'opera per favorire la diffusione della cultura mutualistica e per consolidare il nucleo centrale degli associati. Nel 2010 è in stato di avanzamento l'attività della Cesare Pozzo nella sperimentazione del fondo territoriale con Mutual Help, Legacoopbund e la Provincia di Bolzano, per la promozione della mutualità volontaria nei confronti dei cittadini della Provincia Autonoma di Bolzano, concretizzando la creazione di un fondo integrativo sanitario provinciale. È continuata la promozione del fondo integrativo socio-sanitario riservato ai soci consumatori della Coop Liguria.

Ricordiamo che la principale caratteristica di questa forma di assistenza è l'assistenza domiciliare, fornita dalle Cooperative sociali iscritte alla Legacoop, tramite i propri operatori sociali abilitati dalle Aziende Sanitarie Locali.

È in dirittura di arrivo del progetto di promozione delle adesioni dei soci Coop e Novacoop, lanciata dalla Fimiv, che prevede la messa in cantiere di alcune forme di assistenza; a cui possono aderire i soci presso i negozi e i supermercati Coop e Novacoop, con quote minime di contribuzione annuale. Tra queste, una forma di assistenza che dà diritto all'utilizzo delle convenzioni sanitarie a scontistica e all'IMA; un'altra che in aggiunta prevede anche un sussidio per i ricoveri ospedalieri e il rimborso dei ticket sanitari. Questo progetto ci vedrà capolista in diverse regioni italiane e come secondi in molte altre. La buona riuscita di questo progetto dipende dalle forze che le mutue sanitarie interessate riusciranno a mettere in campo, ma la sfida più importante di questo progetto è la sua componente valoriale: per la prima volta viene messa in atto una diffusione massiccia e capillare dei valori della mutualità tra la società civile. Non è da sottovalutare neanche la validità delle convenzioni sanitarie che stanno consolidandosi nel tempo, grazie al gruppo formato all'interno dell'Area Offerta mutualistica. L'obiettivo imposto dal CdA è quello di arrivare ad una rete di strutture sanitarie di qualità ma di competenza esclusiva della Cesare Pozzo, includendo anche la creazione di una rete di strutture odontoiatriche, fortemente necessarie per l'avvio di forme di assistenza odontoiatriche rivolte ai soci ordinari e per la copertura dei soci convenzionati. L'obiettivo finale è quello di arrivare ad un utilizzo sempre più massiccio del rimborso diretto, per offrire ai soci la possibilità di accorciare i tempi per accedere a grandi interventi e diagnostiche importanti salvavita, in risposta alle carenze del Servizio Sanitario Nazionale.

Il futuro è arrivare ad un vero welfare integrativo che comprenda prestazioni sanitarie specialistiche, bandendo forme di assistenzialismo minimali come il rimborso dei ticket, che rappresentano soltanto una partita di giro.

Budget delle Idee

Nel 2010 è stato avviato un progetto sperimentale denominato Budget delle Idee.

Accanto all'ordinario budget economico, la Presidenza ha voluto verificare e valorizzare le competenze di diverso tipo presenti sul territorio per mettere in campo azioni mirate ad aumentare la cura e la relazione con il socio, incidendo quindi sul tema della "fidelizzazione", sia per valorizzare appieno il ruolo del nostro associato, sia per aumentare il grado di soddisfazione dell'assistito e quindi, potenzialmente, allungare nel tempo la sua adesione alla Società. Questo progetto ha poi anche l'obiettivo di "valorizzare dal basso" le risorse umane presenti nelle strutture regionali per progettare idee sostenibili al fine di avere:

- **maggior fidelizzazione:** cura della relazione e vicinanza al socio anche in assenza di richieste di sussidi per valorizzare la sua scelta di adesione
- **maggior rete nel territorio:** partecipazione alle dinamiche sociali del territorio per essere soggetto attivo e aggregante nel Terzo Settore
- **promozione delle forme di assistenza:** rivalutazione delle fda aggiuntive
- **incontri con nuovi target:** progetti sistema giovani.

In oltre tre mesi di lavoro nel territorio, sono state raccolte dal Gruppo di Lavoro dedicato ben 107 idee di progetto. Queste sono state assemblate e poi sistematizzate diventando infine 37 Iniziative di azione nel territorio. Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato importanti risorse economiche per favorire lo sviluppo delle Iniziative, il Gruppo di lavoro nazionale in rete con i Coordinatori di Macroarea ed i Responsabili indicati dalle stesse strutture regionali devono nel corso del 2011 andare a realizzare i progetti e monitorare i risultati.

Il Fondo De Lorenzo e sostegno umanitario

Dopo l'istituzione del Fondo di Solidarietà De Lorenzo, la Cesare Pozzo ha esercitato diversi interventi umanitari, stanziando somme di denaro per aiutare le popolazioni travagliate dalle guerre interne come la ex Jugoslavia e l'Albania. Mentre è intervenuta anche per forme emergenziali come il terremoto in Umbria e l'alluvione in Piemonte. Altri contributi sono stati destinati alle attività altamente sociali di associazioni private, in territori poveri, con popolazioni martorate da decine di anni di guerre e privi di ogni struttura medica. Nel Dicembre 2010 è stato consegnato alla Provincia de L'Aquila un mezzo adibito a trasporto disabili ed accompagnatori, frutto della volontà della Società di contribuire in modo concreto e mirato alla ricostruzione del tessuto sociale in Abruzzo dopo il terremoto del 2009. La Provincia de L'Aquila ha assegnato all'Associazione Saving L'Aquila l'uso del mezzo, incaricandola del trasporto locale di persone con disagio fisico per recarsi da casa a scuola o nei posti di lavoro.

La comunicazione istituzionale: Il Treno

L'house organ della Cesare Pozzo è il giornale Il Treno, distribuito a tutti i soci. È il mezzo ufficiale utilizzato dalla Società per convocare le Assemblee regionali e nazionali. Reca notizie sulla mutualità nazionale ed europea, approfondisce temi legati al Servizio sanitario nazionale e segue il dibattito sulle trasformazioni dello stato sociale nel nostro Paese.

Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità: primo anno di attività

Con il 2010 è diventata operativa la Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, il nuovo soggetto cui la Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo ha affidato il compito di comunicare e promuovere la cultura della mutualità, testimoniando visione sociale e missione solidaristica delle società di mutuo soccorso nella realtà odierna.

I progetti e le iniziative di questa prima fase di vita della Fondazione sono rivolti soprattutto alla creazione di collegamenti e alleanze con altri soggetti dell'economia sociale, per valorizzare la proposta del modello associazionistico delle società di mutuo soccorso; per rimarcare il ruolo decisivo dell'auto-aiuto organizzato e responsabile come sostegno nell'attuale crisi e freno all'ulteriore impoverimento, all'aggravarsi della fragilità sociale e al diffondersi del degrado culturale nel nostro paese.

La Biblioteca Cesare Pozzo

Alla Fondazione Cesare Pozzo sono state affidate le attività della Biblioteca Cesare Pozzo, rivelatosi un formidabile strumento, non solo per la tutela di un patrimonio storico e ideale, ma anche per entrare in contatto con le reti della cultura e della solidarietà, interessate agli eventi che, intorno alla Biblioteca, la Fondazione ha saputo costruire. Col tempo si sono aggiunti ai due filoni dei trasporti e della mutualità, altri filoni che riguardano il Terzo settore e le sue reti solidaristiche, per valorizzare e rendere più visibile la nostra biblioteca tra i cittadini in generale e i soggetti dell'economia civile in particolare. Conta oltre 20.000 volumi di rilevante valore a cui si sono aggiunti dal 2005 i volumi della Federazione "Amici della bicicletta" FIAB; 70 testate di periodici correnti e storici; più di 300 tesi di laurea ed è consultabile su internet: www.mutuacesarepozzo.org/biblioteca. Dal 2004 aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e beneficia di un contributo erogato dall'assessorato alla cultura della regione Lombardia. Da giugno 2008 la Biblioteca Cesare Pozzo è gestita dalla Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità.

Asseverazione Bilancio Sociale 2010 della SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO

- I. Ha svolto le verifiche di conformità ed analisi sul Bilancio Sociale 2010 della S.N.M.S. "Cesare Pozzo" con sede in via San Gregorio 46/48 Milano. Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare:
 - l'affidabilità del processo che ha portato alla stesura del documento, nonché la significatività e la rilevanza delle informazioni riportate;
 - la veridicità e all'attendibilità dei dati economici, finanziari e patrimoniali esposti, e la coerenza del bilancio sociale rispetto ai principali documenti di programmazione e rendicontazione della stessa Società.
- II. Allo scopo di poter valutare le affermazioni contenute nel documento sono state svolte le seguenti procedure di verifica sinteticamente riassunte:
 - verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio 2010 della S.N.M.S. "Cesare Pozzo", approvato dal Consiglio di Amministrazione, sul quale è stata emessa la relazione;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:
 - discussione con la Coordinatrice Amministrativa al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività svolta, di raccogliere informazioni sul sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio e di rilevare i processi e le procedure che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale al fine di ottenere ulteriore conferma dell'attendibilità delle informazioni in essa contenute e della loro adeguatezza;
- III. I principi di rendicontazione sociale cui lo scrivente ha fatto riferimento per la verifica e per la redazione del presente giudizio di Asseverazione sono: le "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali", dell'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali, la Raccomandazione contabile n. 7, "Il bilancio sociale delle Aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione", della Commissione "Aziende non profit" del CNDC, le "Linee guida per il reporting di sostenibilità" del Global Reporting Initiative per il settore pubblico (Sector supplement for public agencies).
- IV. Sulla base delle procedure di verifica svolte, si ritiene che il Bilancio Sociale 2010 della Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo con sede in Milano sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stata predisposta. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario riportati corrispondono ai dati ed alle informazioni contenute nel bilancio 2010 e gli altri documenti ed informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle su menzionate Linee Guida. Il giudizio espresso è pertanto formulato senza rilievi.

Milano, 09 maggio 2011

Prof. Ferdinando Matera
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Le nostre sedi in Italia

SEDE NAZIONALE

Via S. Gregorio, 48
20124 Milano
Tel. 02.66726.1
Fax 02.66726313
informazioni@mutuacesarepozzo.it



ABRUZZO

Via Grotte del Cavallone, 11
65124 PESCARA
Tel. 085.4212152
Fax 085.4226442
abruzzo@mutuacesarepozzo.it

BASILICATA

Viale Unicef
c/o Centro Comm. Galassia
85100 POTENZA
Tel. 0971.58791
Fax 0971.58914
basilicata@mutuacesarepozzo.it

CALABRIA

Via Caprera, 8
89127 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965.331960
Fax 0965.814305
calabria@mutuacesarepozzo.it

CAMPANIA

Via Enrico Cosenz, 13
80142 NAPOLI
Tel. 081.261568
Fax 081.289535
campania@mutuacesarepozzo.it

EMILIA ROMAGNA

Via Boldrini, 18/2
40121 BOLOGNA
Tel. 051.6390850
Fax 051.6393659
emilia@mutuacesarepozzo.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Giustiniano, 8
34133 TRIESTE
Tel. 040.367811
Fax 040.3726001
friuli@mutuacesarepozzo.it

LAZIO

Via Cavour, 47
00184 ROMA
Tel. 06.47886742
06.4815887
Fax 06.47886743
lazio@mutuacesarepozzo.it

LIGURIA

Via E. De Amicis, 6/2
16122 GENOVA
Tel. 010.5702787
Fax 010.5452134
liguria@mutuacesarepozzo.it

LOMBARDIA

Via Venini, 1
20127 MILANO
Tel. 02.66989923
Fax 02.66989928
lombardia@mutuacesarepozzo.it

MARCHE

Via G. Marconi, 227
60125 ANCONA
Tel. 071.43437
Fax 071.2149015
marche@mutuacesarepozzo.it

MOLISE

Via Garibaldi, 67/69
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.482004
Fax 0874.494098
molise@mutuacesarepozzo.it

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Via Sacchi, 2 bis
10128 TORINO
Tel. 011.545651
011.5579272
Fax 011.5189449
piemonte@mutuacesarepozzo.it

PUGLIA

Via Beata Elia di S. Clemente, 223
70122 BARI
Tel. 080.5243662
080.5730206
Fax 080.5211661
puglia@mutuacesarepozzo.it

SARDEGNA

Corso Vico, 2
07100 SASSARI
Tel. 079.236394
Fax 079.2010241
sardegna@mutuacesarepozzo.it

SICILIA

Via Torino, 27/D
90133 PALERMO
Tel. 091.6167012
Fax 091.6177524
sicilia@mutuacesarepozzo.it

TOSCANA

Via degli Orti Oricellari, 34
50123 FIRENZE
Tel. 055.211806
055.2658106
Fax 055.296981
toscana@mutuacesarepozzo.it

TRENTINO ALTO ADIGE

Piazza Verdi, 15 int. 4
39100 BOLZANO
Tel. 0471.300189
Fax 0471.309589
trentino@mutuacesarepozzo.it

UMBRIA

Via Nazario Sauro, 4/B
06034 FOLIGNO
Tel. 0742.342086
Fax 0742.349043
umbria@mutuacesarepozzo.it

VENETO

Via Ulloa, 5
30175 MARGHERA (VE)
Tel. 041.926751
Fax 041.5387659
veneto@mutuacesarepozzo.it

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

www.mutuacesarepozzo.org

I DELEGATI DEI SOCI ALLE ASSEMBLEE NAZIONALI

Milano 27-28 maggio 2011

ABRUZZO/MOLISE

Antonio Delle Monache
Vincenzo Di Michele
Nicola Presutti
Loredana Palumbo
Antonella Vellante

BASILICATA/PUGLIA

Giuseppe Fasano Alvaro
Giuseppe Conte
Rocco D'Aloia
Nicolasante De Feudis
Francesco Paolo Loconsole
Mauro Martino
Cosimo Mellone
Sebastiano Murolo
Giuseppe Santochirico
Domenico Sillitti
Giuseppe Zicari

CALABRIA

Carmine Bonadies
Antonio Chirico
Giuseppe Cristofaro
Alfredo Fusaro
Santo Russo

CAMPANIA

Donato Consiglio
Lucio De Blasio
Antonio Desiderio
Rosalba Lasorella
Giuseppe Lupoli
Simone Matteo
Pasquale Pisa
Giovanni Sica

EMILIA ROMAGNA

Fausto Bacchi
Sauro Corona

FRIULI VENEZIA GIULIA

Diego Lo Presti
Rota Marino
Paolo Sartori

LAZIO

Mario Bianchi
Fabio Massimo Capparoni
Franco Fini
Emiliano Ingiosi
Guidoni Riccardo
Remo Santini
Giuseppe Testone
Alfredo Trovatelli

LIGURIA

Simonetta Ansaldo
Francesco Coniglio
Angelo Michele Contino
Aldo Depasquali
Filippo Di Blasi
Maria Silvia Ricci
Enrico Stretti
Loredana Vergassola

LOMBARDIA

Maurizio Bassini
Armando Messineo
Manfredo Pavesi Negri
Marino Santillo
Nicola Vianello
Michele Zoccola

MARCHE/UMBRIA

Massimo Cesarini
Guido Mantoni
Diego Santini
Ezio Spigarelli

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aurelio Baglione
Giovanni Ciccio
Antonio Costamagna
Gaetano Deruvo
Yuri Larizza
Mauro Mastromauro
Domenico Mazzilli
Mario Tamalio
Guido Ziniti

SARDEGNA

Riccardo Chicconi
Michele Lo Piccolo
Antonia Nuvoli
Marcello Puliga

SICILIA

Sebastiano Baudo
Giacomo Costa
Sergio De Domenico
Salvatore Garraffa
Giacomo Lucia
Giuseppe Marotta
Vincenzo Martorana
Antonino Pavone
Salvatore Perniciaro
Salvatore Ponzini

TOSCANA

Giovanni Meccheri
Gianluca Santoni
Franco Sozzi
Piero Papalini
Fausto Pellegrini

TRENTINO ALTO ADIGE

Ivano Brait
Laura Cappellazzo
Ascenzio Leotta
Renzo Polato
Romano Siviero
Pasquale Sottilotta
Pietro Toller
Paolo Tondin
Renzo Venturini
Giuseppe Zago

VENETO

Carlo Gandolfo
Giuliano Giroto
Francesca Marinelli
Gianfranco Rossato
Pietro Salvador



PROTAGONISTI ORA NEL TERRITORIO PER IL WELFARE DI DOMANI

Una politica di rete e di sistema con i diversi attori presenti nel territorio

ASSEMBLEA NAZIONALE

MILANO 27_28 MAGGIO '11

IL TRENO

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo - 20124 Milano - Via San Gregorio 48 - Registrazione del Tribunale di Milano al n. 159 del 13.4.1979
In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria



www.mutuacesarepozzo.org